

RASSEGNA STAMPA
del
30/07/2015

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONE CIVILE.IT
quotidiano on-line **indipendente**

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli in azione

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 29-07-2015 al 30-07-2015

30-07-2015 Corriere del Veneto.it (ed. Veneto) Pioggia e alberi abbattuti nel Vicentino	1
30-07-2015 Corriere della Sera (Ed. Bergamo) Tromba d'aria, oltre 100 interventi	2
29-07-2015 Corriere di Novara.com Incendio dal dehor di un bar	3
29-07-2015 GenovaToday Incendio ai piani di Praglia, boschi in fiamme	4
29-07-2015 Giornale di Brescia.it Incendio in cascina in via Verziano, vigili del fuoco al lavoro	5
29-07-2015 IVG.it Protezione civile, Toirano e Boissano fanno fronte comune con la Fondazione Cima	6
30-07-2015 Il Cittadino (ed. Monza) Macché chiusa per ferie La città resta aperta per i bambini Saharawi	7
29-07-2015 Il Gazzettino.it (ed. Pordenone) Incendio alla Mistral Fuoco e fumo nella fabbrica che gestisce in rifiuti	8
29-07-2015 Il Giornale di Vicenza.it Maltempo in arrivo Annullata l'ultima notte bianca	9
29-07-2015 Il Giornale di Vicenza.it Incendi Gallura: dopo paura conta danni	10
30-07-2015 Il Piccolo (ed. Trieste) Destinati all'ambiente 30 milioni	11
29-07-2015 Il Secolo XIX.it Fiumicino, a fuoco una pineta Video	12
29-07-2015 Il Secolo XIX.it Caos a Fiumicino, a fuoco una pineta Scalo operativo, voli in ritardo a Genova	15
29-07-2015 Il Secolo XIX.it Fiumicino in tilt per un incendio doloso, Renzi: Alfano chiarisca Ferrero: Sono prigioniero	18
30-07-2015 Il Secolo XIX.it Fiumicino, i voli ripartono dopo l'incendio Foto	21
30-07-2015 L' Arena Lo sbarramento che salverà la valle dalle esondazioni	23
29-07-2015 L'Arena.it Fiumicino, rogo nella pineta Voli bloccati all'aeroporto	24
30-07-2015 L'Eco di Bergamo Bomba d'acqua, paura a Redona Albero cade su auto, mamma illesa	25
29-07-2015 La Nuova di Venezia e Mestre.it Mare troppo caldo, -40% di vongole	26
30-07-2015 La Provincia Pavese Rogo doloso, Fiumicino in tilt Renzi ad Alfano: Ora basta	27
30-07-2015 La Provincia di Sondrio Soccorsi sui monti Non c'è la multa per gli imprudenti	28
30-07-2015 La Provincia di Sondrio Soccorsi in vetta, tutto come prima	29
30-07-2015 La Provincia di Sondrio <La norma sia applicata in tempi molto brevi>	30
30-07-2015 La Stampa (ed. Alessandria) "Sono diventata angelo del fango sarei pronta a intervenire a Roma"	31

30-07-2015 La Stampa (ed. Imperia) Scatta la prevenzione per il rischio alluvioni	32
30-07-2015 La Stampa (ed. Novara) Maltempo, slittano a domenica i fuochi alla Piana di Vigizzo	33
30-07-2015 La Tribuna di Treviso Bambino di sei anni rischia di annegare a Lignano	34
29-07-2015 Mentelocale.it (ed. Genova) Anpas: prende il via il campo di formazione per ragazzi. Iscrizioni entro venerdì 14 agosto	35
30-07-2015 Messaggero Veneto Protezione civile al Centro estivo	36
29-07-2015 MilanoToday Ancora fiamme: Fiumicino di nuovo nel caos - LE FOTO	37
29-07-2015 Oggi Treviso.it Incendio a Fiumicino, Alitalia blocca i decolli	38
29-07-2015 PadovaOggi Incendio a Noventa, a fuoco il tetto di una barchessa in ristrutturazione	39
29-07-2015 PadovaOggi Incendio a Noventa	40
29-07-2015 PadovaOggi Incendio a Piombino Dese, lite tra familiari: appiccano fuoco in casa	41
29-07-2015 PadovaOggi Incendio doloso a Piombino Dese, litigio tra familiari e appiccano fuoco alla casa	42
29-07-2015 PadovaOggi Incendio doloso a Piombino Dese, lite familiare degenera e i vicini appiccano fuoco alla casa	43
29-07-2015 VeneziaToday Troppo caldo, soffre anche il pesce: "In laguna è una vera strage"	44
29-07-2015 Verona Economia.it TEMPORALI: STATO DI ATTENZIONE IN VENETO FINO A VENERDIÀ 31 LUGLIO	45
29-07-2015 VicenzaToday Maltempo: colpiti Arzignano, Chiampo e Lonigo	46
29-07-2015 VicenzaToday Maltempo, arrivata la perturbazione Colpiti Arzignano, Chiampo e Lonigo Oltre 40 interventi in pochi minuti	47

Pioggia e alberi abbattuti nel Vicentino

Corriere del Veneto > >

METEO

Pioggia e alberi abbattuti nel Vicentino

Il maltempo in provincia: colpiti i comuni di Arzignano, Chiampo, Lonigo e Alonte. Danneggiate auto in sosta
METEO

Pioggia e alberi abbattuti nel Vicentino

Il maltempo in provincia: colpiti i comuni di Arzignano, Chiampo, Lonigo e Alonte. Danneggiate auto in sosta

VICENZA Una quarantina gli interventi effettuati tra mercoledì sera e notte dai vigili del fuoco nelle zone comprese tra Arzignano, Chiampo, Lonigo e Alonte, che sono state martoriate dal maltempo, con forti raffiche di vento che hanno abbattuto diversi rami e alberi e rimosso dei cornicioni, e con pioggia battente che ha trasformato in fiumi diverse strade. Sette le squadre di pompieri impegnate da poco dopo le 20 per la serie di interventi che stanno proseguendo anche nella mattina di giovedì. Tra le prime chiamate di giovedì la richiesta della rimozione di una pianta caduta ad Arzignano che bloccava una decina di auto in sosta, con i proprietari che scalpitavano per andare al lavoro. Ad Arzignano, uno dei comuni della provincia più colpiti dal violento fortunale, soprattutto nelle zone del centro, di San Bortolo e San Zeno, il vicesindaco Alessia Bevilacqua ha attivato d'urgenza un coordinamento in municipio, con operai, tecnici e polizia locale al lavoro sulle strade.

30 luglio 2015

Pioggia e alberi abbattuti nel Vicentino

0

0 0 0 0

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Benedetta Centin

Tromba d'aria, oltre 100 interventi

CORRIERE DELLA SERA - BERGAMO

sezione: Cronache data: 30/07/2015 - pag: 7

Vetrine danneggiate, come è successo a un bar di via Madonna della Neve (nella foto), tegole volate dai tetti, moto cadute a terra, dehors ribaltati e alberi finiti in mezzo alle strade. Sono solo alcuni dei danni provocati nel tardo pomeriggio di ieri da una vera e propria tromba d'aria che si è abbattuta sulla città e la provincia. Non pochi disagi, ma nessun ferito a causa del maltempo. I vigili del fuoco hanno ricevuto più di 100 telefonate con richieste di intervento.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Incendio dal dehor di un bar

E' successo al centro commerciale Il Gallo

GALLIATE - Fiamme, nella notte tra martedì 28 e mercoledì 29 luglio, dal dehor di un bar situato all'interno del Centro commerciale Il Gallo di Galliate, nel Novarese.

Sul posto una squadra dei Vigili del fuoco da Novara, che ha prontamente circoscritto le fiamme. Sono intervenuti sul luogo del rogo anche i Carabinieri. Sono in corso accertamenti per ricostruire l'origine dell'incendio.

mo.c.

Incendio ai piani di Praglia, boschi in fiamme

Fortunatamente il rogo non si è avvicinato alle abitazioni, nonostante il forte vento, che ha complicato le operazioni del personale intervenuto

Redazione 29 luglio 2015

Storie CorrelateBusalla: quattro auto e un compressore in fiammeCaldo record, ora è allarme incendiAppartamento a fuoco, paura in via San VincenzoIncendi boschivi, decretato stato di grave pericolosità

Un incendio è divampato ieri sera ai Piani di Praglia, sulle alture di Genova. Sul posto è intervenuto un elicottero della Regione Liguria, con i volontari e gli uomini del Corpo Forestale dello Stato.

Annuncio promozionale

Fortunatamente il rogo non si è avvicinato alle abitazioni, nonostante il forte vento, che ha complicato le operazioni del personale intervenuto.

Incendio in cascina in via Verziano, vigili del fuoco al lavoro

Brescia

Brescia e Hinterland

29 lug 2015, 15:20

To view this video please enable JavaScript, and consider upgrading to a web browser that supports HTML5 video

INCENDIO IN CASCINA

Vuoi fare pubblicità su questo sito?

Grosso incendio in corso in via Verziano. Ad andare in fiamme il tetto di una cascina, appartenente all'Opera Pia Carboni. Ancora da stabilire le cause che hanno innescato il rogo. Alta e possente la colonna di fumo che si sprigiona dal luogo dell'incendio. Numerose le segnalazioni arrivante anche in redazione. All'interno dello stabile si stavano eseguendo lavori di ristrutturazione per un importo di 600mila euro.

Foto Gabriele Strada /Neg © www.giornaledibrescia.it

Al momento sono in corso le operazioni di spegnimento da parte dei Vigili del fuoco arrivati sul posto con due squadre.

riproduzione riservata © www.giornaledibrescia.it

Protezione civile, Toirano e Boissano fanno fronte comune con la Fondazione Cima

La convenzione è stata firmata sabato scorso a Pian dei Corsi a Rialto

di Redazione - 29 luglio 2015 - 16:11 [Commenta](#) [Stampa](#) [Invia notizia](#)

Più informazioni su [Fondazione Cimaprotezione civile](#) [Antonio Mattiauda](#) [BoissanoToirano](#)

Toirano e Boissano hanno firmato con la Fondazione Cima (Centro Internazionale di Monitoraggio Ambientale) una convenzione per lo sviluppo di progetti di protezione civile.

Le due amministrazioni comunali e la fondazione intendono avviare una collaborazione in particolare per quello che riguarda la riduzione del rischio idrogeologico, la previsione idrogeologica, la prevenzione non strutturale del rischio e la lotta agli incendi boschivi, la responsabilità responsabilità dei soggetti del sistema di protezione civile, il monitoraggio ambientale alla valorizzazione del territorio e l'educazione ambientale, la promozione, lo sviluppo e la diffusione di conoscenze più approfondite diffuse in tali ambiti.

La convenzione è stata firmata sabato scorso a Pian dei Corsi a Rialto. Nell'occasione il capo del dipartimento nazionale della protezione civile Curcio ha provveduto a consegnare gli attestati di formatori regionali di antincendio boschivo: tra i diplomati c'era anche il comandante della polizia municipale dei due paesi nonché responsabile della protezione civile Antonio Mattiauda.

Macché chiusa per ferie La città resta aperta per i bambini Saharaw
i

I piccoli profughi del deserto sahariano ospiti dal 10 al 24 agosto. Con il progetto del Comune impegnate più di 30 persone, volontari e cittadini

Sono bambini e sono già, loro malgrado, ambasciatori di pace. Perché con i loro sguardi riflettono la storia del popolo Saharawi e della sofferenza dimenticata di tanti profughi costretti a rimanere in una striscia di deserto invivibile e segnata dai conflitti. Tislem, Slama, Adnan, Iman, e tutti gli altri che in tre anni di progetto sono arrivati a Monza, sono cresciuti in fretta, a dispetto della loro età anagrafica; anche quella troppo spesso incerta come il destino in quella terra provvisoria diventata ormai una gabbia. Qui, in Brianza, almeno per quindici giorni, possono essere davvero quello che sono: bambini di 10 anni, prima di tutto. Un nuovo gruppo di piccoli ospiti arriverà il prossimo 10 agosto e rimarrà in città sino al 25. A volere l'accoglienza il Comune di Monza, che ha aderito al Coordinamento regionale di solidarietà al popolo Saharawi ed è parte integrante del percorso che ha accolto i bambini in Lombardia dallo scorso 5 luglio, anche grazie alla collaborazione con l'associazione Fadel Ismail di Mantova. Il progetto non è una novità: la sorpresa di ogni volta è nel vedere la disponibilità di tanti volontari. Maglietta, pantaloncini e ciabatte: arrivano così, in Italia, i piccoli ambasciatori di pace. Del resto non è semplice giungere qui dal Sahara Occidentale e dai campi profughi fatti di niente. Già il viaggio è un percorso a ostacoli. Ma il miraggio è in questo caso tanto banale quanto vitale: vivere solo da bambini, per un po', giocando ed esplorando. Con un esercito di volontari che pensa a tutto il resto: accoglienza, cibo, momenti di svago, pernottamento e assistenza. Ne arriveranno nove di piccoli, quest'anno, seguiti da una accompagnatrice. Fuori quota anche un 15enne, già ospitato in Italia in passato, e che oggi torna qui per motivi sanitari. Tutti i gli ospiti infatti vengono sottoposti nei primi quindici giorni in Italia a controlli medici. Quella di Monza sarà la loro ultima tappa lombarda prima di tornare nel deserto. E per loro Monza sceglie di restare aperta per ferie. Perché quello che sorprende è proprio la mobilitazione delle associazioni, accanto al Comune che ha creduto fortemente nel progetto, realizzandolo: volontari e semplici cittadini saranno impegnati a turno 24 ore su 24, per 15 giorni. Tutto è già pronto. Anzi, una fetta di Monza accoglierà in questi giorni i bimbi anche prima del loro arrivo in città, per 10 giorni al mare a Loano, nella struttura del Centro Mamma Rita, realtà che per impegno e vocazione non poteva non prendere parte al progetto. Più di 30 i volontari, dai 17 ai 70 anni, che qui invece si stanno organizzando. I bambini saranno ospitati nell'ostello dei frati delle Grazie vecchie. A turno, i volontari saranno presenti h24, per fare le pulizie, cucinare, organizzare attività e giochi. Coinvolta la sezione della Croce Rossa Italiana, l'ong Africa 70 (da tempo impegnata in altri progetti con i Saharawi), gli Scout di Monza Uno e Monza quattro, i Giovani musulmani (i bambini sono di religione islamica), l'associazione Ti do una mano e il mago Lele Duse, la protezione civile che si occuperà dei servizi di trasporto, la cooperativa Exit che gestisce la lavanderia del carcere, dove i volontari porteranno gli abiti dei piccoli a lavare e stirare, la Fraternità Capitano e il Banco alimentare, che fornirà cibo per il soggiorno. Accanto ai volontari organizzati, anche tanti semplici monzesi e commercianti che non si sono tirati indietro e hanno dato la loro disponibilità. C'è più di esempio: una coppia di coniugi trascorrerà le proprie vacanze a dare una mano; la Pizzeria del Centro ha dato disponibilità per ospitare a cena i bambini, mentre l'U2 di via Manzoni ha fornito buoni spesa. Una famiglia, con "Ti do una mano", accoglierà i bambini per una gita di una giornata a Primaluna, il 12 agosto. Un educatore dei Servizi sociali seguirà tutto il soggiorno, così come l'ufficio Pari opportunità, volontariato e politiche migratorie. La seconda settimana di ospitalità i bambini saranno invece al centro estivo di Cascina San Fedele che ha ancora posti a disposizione, dopo aver soddisfatto tutte le richieste del territorio.

•

Incendio alla Mistral Fuoco e fumo nella fabbrica che gestisce in rifiuti

×

Mistral, incendio e colonna di fumo**A fuoco la fabbrica che gestisce rifiuti**

PER APPROFONDIRE: Mistral, spilimbergo, incendio, fumo, fuoco, Prata, rifiuti

SPIILIMBERGO - Fiamme e fumo nero denso dalla fabbrica Mistral di Spilimbergo che si trova nella zona industriale di Valcosa. Le fiamme si sono sviluppate verso le 10 e la colonna di fumo si vedeva a chilometri di distanza. Non è ancora possibile sapere cosa possa aver scatenato l'incendio. La Mistral è una azienda che gestisce rifiuti. Sul posto i vigili del fuoco di Pordenone, San Vito e Udine. In arrivo anche i tecnici dell'Arpa per verificare eventuali inquinamenti.

Poco prima i vigili del fuoco avevano spento un incendio che si era sviluppato in un'altra azienda nella zona industriale di Prata. A fuoco un silos della ditta Maccan

L'incendio alla Mistral è stato domato verso le 15, ma il lavoro dei Vigili del Fuoco sarà tuttavia ancora lungo perché si stima che ci vorranno molte ore per rimuovere il materiale intaccato dalle fiamme. A Spilimbergo i tecnici dell'Arpa hanno fatto un sopralluogo che avrebbe escluso il rischio di inquinamento ambientale. Indagini dei Carabinieri che stanno cercando di individuare le cause. In entrambi i casi si escluderebbe il dolo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mercoledì 29 Luglio 2015, 11:46 - Ultimo aggiornamento: 30 Luglio, 08:33

Maltempo in arrivo Annullata l'ultima notte bianca

29.07.2015

Maltempo in arrivo
Annullata l'ultima
notte bianca

Tutto Schermo Aumenta Diminuisce Stampa Invia Commenta

Tweet

@Seguici

BASSANO. E' stato annullato l'ultimo appuntamento con "Bassano sotto le stelle", in programma stasera dalle 21. Amministrazione e commercianti, di comune accordo, hanno deciso di cancellare tutti gli spettacoli, considerate le previsioni di maltempo in arrivo sulla città. Ancora da stabilire se la manifestazione sarà recuperata in altra data.

Incendi Gallura: dopo paura conta danni

29.07.2015 Tags: OLBIA , Incendi Gallura

[Aumenta](#) [Diminuisci](#) [Stampa](#) [Commenta](#)

[Tweet](#)

[@Seguici](#)

(ANSA) - OLBIA, 29 LUG - Cinquanta ettari di macchia mediterranea a Corallina in fumo, 35 a San Teodoro, centinaia di turisti evacuati dalle spiagge e allontanati dal villaggio La Corallina e dall'albergo Ollastu: è il bilancio della giornata di roghi di ieri nel nord della Sardegna. I roghi sarebbero partiti da strade di facile accesso e per questo gli investigatori non escludono l'origine dolosa. A Olbia il fuoco sarebbe partito vicino al Villaggio "le Vele", lo stesso punto dal quale era partito 4 anni fa.

EI

Destinati all'ambiente 30 milioni

Destinati all'ambiente 30 milioni

Più risorse per prevenire il rischio idrogeologico e per la manutenzione dei fiumi

TRIESTE «Nella legge di assestamento di bilancio abbiamo stanziato risorse importanti per affrontare e risolvere criticità ambientali da troppo tempo presenti. La tutela e la valorizzazione del nostro territorio passano attraverso scelte coraggiose e concrete capaci di generare una nuova alleanza tra persone, ambiente ed economia». Ad affermarlo è l'assessore regionale all'Ambiente ed energia, Sara Vito, rimarcando come nel testo approvato in Consiglio regionale siano stati stanziati 29,5 milioni nelle materie del suo assessorato. «Viene consolidato l'impegno per la prevenzione del rischio idrogeologico con 4,9 milioni, destinati alla prevenzione delle frane per interventi a difesa dei centri abitati e della viabilità», ricorda l'assessore. «Inoltre - prosegue - 3,492 milioni sono destinati alle manutenzioni straordinarie dei fiumi, 500mila euro per le manutenzioni ordinarie, 50mila euro per il servizio di piena, 100mila euro verranno concessi ai Comuni per i piani per l'illuminazione pubblica, 280 per quelli di azione per l'energia sostenibile. E ancora 15 milioni sono stati destinati per garantire fino a fine anno i contributi per l'acquisto di carburante da parte dei privati. Per il settore dei rifiuti sono stati attivati 4 milioni. Fondi destinati alla realizzazione dei centri di riuso (500mila euro), alla rimozione dell'amianto (500 mila euro per gli edifici di proprietà comunale), ai siti inquinati, alle discariche da mettere in sicurezza (2 milioni) e a quelle da chiudere. Per le discariche comunali di inerti è stata varata la norma che rende possibile l'utilizzo di risorse già nella disponibilità delle Province per la chiusura delle stesse.

Fiumicino, a fuoco una pineta|Video

Ripartono i voli 29 luglio 2015

Incendio a Fiumicino: bloccati tutti i decolli

Commenti

A- A= A+

Leggi Abbonati Regala

Le immagini dell'incendio Sul sito di YouReporter diverse immagini amatoriali "raccontano" un'altra giornata nera per l'aeroporto romano Leonardo Da Vinci

Approfondimenti

Incendio nelle vicinanze di Fiumicino

Incendio di Fiumicino: gli scatti della Rete

Articoli correlati Incendio a Fiumicino: il caos raccontato in Rete

[Incendio a Fiumicino: il caos raccontato in Rete, la diretta Scribble]

Roma - Un incendio divampato vicino all'aeroporto di Roma - **Fiumicino** ha causato il **blocco di tutti i voli in partenza dallo scalo romano**. Le fiamme si sono propagate da una vasta zona di sterpaglie nell'area di Pesce Luna e, a causa del forte vento, sono arrivate a coinvolgere anche la **pineta di Foceneda** poi un parco macchine, distruggendone alcune. Dopo circa due ore di stop, **intorno alle 16.40**, la situazione sta tornando lentamente alla normalità anche se gli effetti di quanto accaduto hanno causato problemi a tutto il traffico aereo. Anche i voli in arrivo a Genova portano un grande ritardo e uno è stato cancellato (il sito dell'aeroporto Colombo).

La cronaca della giornata

21,54 Viminale: «Evitato il rogo dell' intera pineta»

A proposito dell'incendio di Fiumicino, il Viminale ci tiene a fare sapere che il massiccio intervento dei vigili del fuoco ha evitato la propagazione delle fiamme all'intera pineta di circa 30 ettari e ha garantito il presidio e la messa in sicurezza anche di un distributore di carburante e gas auto e di alcune abitazioni che si trovano nella zona.

21,29 Alfano: «Bene l'apertura di una inchiesta, sia fatta chiarezza»

«Bene l'apertura di una inchiesta da parte della magistratura sull'incendio di Fiumicino. Il rogo del 7 maggio non fu doloso. Su questo servono accertamenti rapidi. Si faccia chiarezza». Lo ha detto il ministro dell'Interno, Angelino Alfano.

21,15 Disposte verifiche per accertare natura dolosa

La procura di Civitavecchia procede, per il momento, per incendio, nell'ambito dell'inchiesta avviata sul rogo divampato oggi nei pressi di Fiumicino. Saranno le risultanze dei vigili del fuoco e degli esperti, attese dagli inquirenti, a determinare se gli accertamenti dovranno proseguire o meno per incendio doloso. Il procuratore della Repubblica Gianfranco Amendola ed il sostituto Valentina Zavatto, quest'ultima già titolare del fascicolo relativo all'incendio divampato lo scorso maggio nel terminal 3 dell'aeroporto di Fiumicino, hanno dato incarico al Corpo Forestale di presidiare l'area interessata

Fiumicino, a fuoco una pineta/Video

dal rogo in attesa di procedere, domani, ai primi rilievi per stabilire la natura dell'incendio

20,44 A Fiumicino anche altro rogo anche vicino alla pista 3

Un altro incendio ha interessato, poco dopo le 17, una zona, esterna al aeroportuale, ma non distante dal cancello 12, alla testata nord della Pista 3 dell'aeroporto di Fiumicino, nella zona di Maccarese. La zona si trova a circa 5 chilometri in linea d'aria dall'area della pineta di Focene, andata in fiamme. Il rogo di sterpaglie e materiale di risulta, è stato domato dai vigili del fuoco in 20 minuti e non ha provocato ripercussioni sull'operatività della pista. Non si conoscono le cause dell'incendio.

19,45 Anche il presidente della Samp bloccato a Roma

V'è anche il Presidente della Sampdoria, Massimo Ferrero, tra i passeggeri coinvolti nel caos di Fiumicino. Il "Viperetta" ha esternato la propria rabbia tramite un tweet che in pochi minuti è stato ripreso e commentato, quasi sempre ironicamente, da tantissimi tifosi.

19,29 Genova, la situazione dei voli da e per Roma

Ancora qualche ritardo per chi si sposta in aereo tra Genova e Roma. Il volo dal Colombo per la Capitale previsto alle 18,25 partirà alle 20,20. Quello che da Roma doveva atterrare a Sestri alle 19,10 arriverà, invece, alle 20,50.

19,18 «Scalo verso piena operatività»

L'aeroporto di Fiumicino sta lentamente tornando alla piena operatività. Lo fanno sapere fonti Enac precisando che ci sono ancora ritardi per il blocco dei voli in partenza durato dalle 14.20 alle 15.45.

18,27 Renzi chiama Alfano per chiedere una verifica immediata

Il presidente del Consiglio Matteo Renzi - riferiscono fonti di palazzo Chigi - ha chiamato il ministro degli Interni, Angelino Alfano, per avere informazioni e chiedere immediata verifica da parte delle Forze dell'ordine sulla situazione che si è determinata oggi all'aeroporto di Fiumicino. Adesso basta, sarebbe il senso del ragionamento del premier. «È impensabile - si aggiunge - che il principale hub italiano, in piena stagione estiva, **sia in balia di incidenti o peggio di malintenzionati e criminali**. Se davvero l'incendio che oggi ha paralizzato l'aeroporto fosse doloso, ci troveremmo - sottolineano le stesse fonti a proposito del pensiero del premier - di fronte a un atto gravissimo, le cui conseguenze impattano direttamente su una delle principale infrastrutture del Paese, sul turismo e sull'economia. È la seconda volta in pochi possibile che Fiumicino viene messo in ginocchio, questa situazione - concludono le stesse fonti - non è tollerabile».

Se davvero l'incendio di oggi che ha paralizzato l'aeroporto fosse doloso, sottolineato le stesse fonti di governo, ci troveremmo **di fronte ad un atto gravissimo**, le cui conseguenze impattano direttamente su una delle principali infrastrutture del Paese, sul turismo e sull'economia. È la seconda volta che Fiumicino viene messo in ginocchio e questa situazione, concludono fonti di Palazzo Chigi, **è intollerabile**.

18,16 Genova: cancellato il volo da Roma che doveva atterrare alle 13,39

Il caos di Roma si è ripercosso anche sui voli per Genova

17,00 Gli arrivi a Genova: la situazione

I voli in arrivo a Genova da Fiumicino sono ritardati. L'aereo in partenza alle 13,30 arriverà alle 18. Quello delle 15,25 alle 17,50. La partenza delle 14,15 è ritardata alle 18,35, quella delle 16,10

| **Fotogallery: L'incendio a Fiumicino** |

16,50 Il sindaco di Fiumicino: «Un incendio doloso»

«All'aeroporto stanno riprendendo tutte le attività, ma nella pineta siamo ancora spegnendo le fiamme anche se adesso l'incendio è circoscritto», racconta il sindaco di Fiumicino, Esterino Montino, dalla pineta di Coccia di Morto, sul litorale romano. «Al momento sono ancora al lavoro due Canadair, tre elicotteri e una quindicina di squadre tra vigili del fuoco, forestale, Protezione civile», afferma Montino secondo il quale si tratterebbe di un incendio doloso: «Non può essere altrimenti visto che il fuoco è partito contemporaneamente da tre punti lontani tra loro - sottolinea - poi il vento forte ha reso più complicata la situazione e le fiamme si sono estese almeno a una ventina di ettari». alle 18,30. Lo comunica l'aeroporto di Genova.

*Fiumicino, a fuoco una pineta/Video***16,40 Enac: «Lentamente tornando verso l'operatività»**

«L'aeroporto sta lentamente tornando verso l'operatività», fa sapere l'Enac, l'Ente nazionale per l'aviazione civile. Anche le fiamme, comunicano i Vigili del Fuoco, «sono al momento sotto controllo». Per fronteggiare l'incendio sono stati mobilitati due elicotteri della Regione, uno della Forestale e due Canadair della Protezione civile.

Il tweet di Alitalia: scalo di nuovo operativo

#Fiumicino>/a> airport is fully operational again. AZ flight nr 1133 to Ancona has taken off.>>
pic.twitter.com/o9tNtApEyg>/a>>/p>- Alitalia (@Alitalia) 29 Luglio 2015>/a>

15,30 A rischio la pineta di Focene

Sul posto è arrivato anche il **sindaco di Fiumicino**, Esterino Montino: «La situazione è assai seria, il fronte è di qualche centinaio di metri e, a quanto sembra, ed è inquietante, le fiamme si sarebbero propagate da 2-3 punti diversi, anche lontani tra di loro. È a rischio la pineta di Focene, che è già stata attaccata dalle fiamme, con lingue di fuoco molto alte, e dove è difficile intervenire, perché il vento spinge verso la pineta. Abbiamo chiesto l'intervento di un Canadair».

I tweet di Alitalia:

Incendio in prossimità aeroporto di #Fiumicino>/a>. Disposto blocco di tutti i decolli. Seguono aggiornamenti.
pic.twitter.com/PNKZDiBBD6>/a>
- Alitalia (@Alitalia) 29 Luglio 2015>/a>

>p lang="en" dir="ltr">Due a fire outside Rome #Fiumicino>/a> airport all departures are suspended. Next info will follow. pic.twitter.com/TUoQQVLsjr>/a>
- Alitalia (@Alitalia) 29 Luglio 2015>/a>

© Riproduzione riservata

Caos a Fiumicino, a fuoco una pineta Scalo operativo, voli in ritardo a Genova

Ripartono i voli 29 luglio 2015

Incendio a Fiumicino: bloccati tutti i decolli

Commenti

A- A= A+

Leggi Abbonati Regala

Le immagini dell'incendio Sul sito di YouReporter diverse immagini amatoriali "raccontano" un'altra giornata nera per l'aeroporto romano Leonardo Da Vinci

Approfondimenti

Incendio nelle vicinanze di Fiumicino

Incendio di Fiumicino: gli scatti della Rete

Articoli correlati Incendio a Fiumicino: il caos raccontato in Rete

[Incendio a Fiumicino: il caos raccontato in Rete, la diretta Scribble]

Roma - Un incendio divampato vicino all'aeroporto di Roma - **Fiumicino** ha causato il **blocco di tutti i voli in partenza dallo scalo romano**. Le fiamme si sono propagate da una vasta zona di sterpaglie nell'area di Pesce Luna e, a causa del forte vento, sono arrivate a coinvolgere anche la **pineta di Foceneda** poi un parco macchine, distruggendone alcune. Dopo circa due ore di stop, **intorno alle 16.40**, la situazione sta tornando lentamente alla normalità anche se gli effetti di quanto accaduto hanno causato problemi a tutto il traffico aereo. Anche i voli in arrivo a Genova portano un grande ritardo e uno è stato cancellato (il sito dell'aeroporto Colombo).

La cronaca della giornata

21,54 Viminale: «Evitato il rogo dell' intera pineta»

A proposito dell'incendio di Fiumicino, il Viminale ci tiene a fare sapere che il massiccio intervento dei vigili del fuoco ha evitato la propagazione delle fiamme all'intera pineta di circa 30 ettari e ha garantito il presidio e la messa in sicurezza anche di un distributore di carburante e gas auto e di alcune abitazioni che si trovano nella zona.

21,29 Alfano: «Bene l'apertura di una inchiesta, sia fatta chiarezza»

«Bene l'apertura di una inchiesta da parte della magistratura sull'incendio di Fiumicino. Il rogo del 7 maggio non fu doloso. Su questo servono accertamenti rapidi. Si faccia chiarezza». Lo ha detto il ministro dell'Interno, Angelino Alfano.

21,15 Disposte verifiche per accertare natura dolosa

La procura di Civitavecchia procede, per il momento, per incendio, nell'ambito dell'inchiesta avviata sul rogo divampato oggi nei pressi di Fiumicino. Saranno le risultanze dei vigili del fuoco e degli esperti, attese dagli inquirenti, a determinare se gli accertamenti dovranno proseguire o meno per incendio doloso. Il procuratore della Repubblica Gianfranco Amendola ed il sostituto Valentina Zavatto, quest'ultima già titolare del fascicolo relativo all'incendio divampato lo scorso maggio nel terminal 3 dell'aeroporto di Fiumicino, hanno dato incarico al Corpo Forestale di presidiare l'area interessata

Caos a Fiumicino, a fuoco una pineta Scalo operativo, voli in ritardo a Genova

dal rogo in attesa di procedere, domani, ai primi rilievi per stabilire la natura dell'incendio

20,44 A Fiumicino anche altro rogo anche vicino alla pista 3

Un altro incendio ha interessato, poco dopo le 17, una zona, esterna al aeroportuale, ma non distante dal cancello 12, alla testata nord della Pista 3 dell'aeroporto di Fiumicino, nella zona di Maccarese. La zona si trova a circa 5 chilometri in linea d'aria dall'area della pineta di Focene, andata in fiamme. Il rogo di sterpaglie e materiale di risulta, è stato domato dai vigili del fuoco in 20 minuti e non ha provocato ripercussioni sull'operatività della pista. Non si conoscono le cause dell'incendio.

19,45 Anche il presidente della Samp bloccato a Roma

V'è anche il Presidente della Sampdoria, Massimo Ferrero, tra i passeggeri coinvolti nel caos di Fiumicino. Il "Viperetta" ha esternato la propria rabbia tramite un tweet che in pochi minuti è stato ripreso e commentato, quasi sempre ironicamente, da tantissimi tifosi.

19,29 Genova, la situazione dei voli da e per Roma

Ancora qualche ritardo per chi si sposta in aereo tra Genova e Roma. Il volo dal Colombo per la Capitale previsto alle 18,25 partirà alle 20,20. Quello che da Roma doveva atterrare a Sestri alle 19,10 arriverà, invece, alle 20,50.

19,18 «Scalo verso piena operatività»

L'aeroporto di Fiumicino sta lentamente tornando alla piena operatività. Lo fanno sapere fonti Enac precisando che ci sono ancora ritardi per il blocco dei voli in partenza durato dalle 14.20 alle 15.45.

18,27 Renzi chiama Alfano per chiedere una verifica immediata

Il presidente del Consiglio Matteo Renzi - riferiscono fonti di palazzo Chigi - ha chiamato il ministro degli Interni, Angelino Alfano, per avere informazioni e chiedere immediata verifica da parte delle Forze dell'ordine sulla situazione che si è determinata oggi all'aeroporto di Fiumicino. Adesso basta, sarebbe il senso del ragionamento del premier. «È impensabile - si aggiunge - che il principale hub italiano, in piena stagione estiva, **sia in balia di incidenti o peggio di malintenzionati e criminali**. Se davvero l'incendio che oggi ha paralizzato l'aeroporto fosse doloso, ci troveremmo - sottolineano le stesse fonti a proposito del pensiero del premier - di fronte a un atto gravissimo, le cui conseguenze impattano direttamente su una delle principale infrastrutture del Paese, sul turismo e sull'economia. È la seconda volta in pochi possibile che Fiumicino viene messo in ginocchio, questa situazione - concludono le stesse fonti - non è tollerabile».

Se davvero l'incendio di oggi che ha paralizzato l'aeroporto fosse doloso, sottolineato le stesse fonti di governo, ci troveremmo **di fronte ad un atto gravissimo**, le cui conseguenze impattano direttamente su una delle principali infrastrutture del Paese, sul turismo e sull'economia. È la seconda volta che Fiumicino viene messo in ginocchio e questa situazione, concludono fonti di Palazzo Chigi, **è intollerabile**.

18,16 Genova: cancellato il volo da Roma che doveva atterrare alle 13,39

Il caos di Roma si è ripercosso anche sui voli per Genova

17,00 Gli arrivi a Genova: la situazione

I voli in arrivo a Genova da Fiumicino sono ritardati. L'aereo in partenza alle 13,30 arriverà alle 18. Quello delle 15,25 alle 17,50. La partenza delle 14,15 è ritardata alle 18,35, quella delle 16,10

| **Fotogallery: L'incendio a Fiumicino** |

16,50 Il sindaco di Fiumicino: «Un incendio doloso»

«All'aeroporto stanno riprendendo tutte le attività, ma nella pineta siamo ancora spegnendo le fiamme anche se adesso l'incendio è circoscritto», racconta il sindaco di Fiumicino, Esterino Montino, dalla pineta di Coccia di Morto, sul litorale romano. «Al momento sono ancora al lavoro due Canadair, tre elicotteri e una quindicina di squadre tra vigili del fuoco, forestale, Protezione civile», afferma Montino secondo il quale si tratterebbe di un incendio doloso: «Non può essere altrimenti visto che il fuoco è partito contemporaneamente da tre punti lontani tra loro - sottolinea - poi il vento forte ha reso più complicata la situazione e le fiamme si sono estese almeno a una ventina di ettari». alle 18,30. Lo comunica l'aeroporto di Genova.

Caos a Fiumicino, a fuoco una pineta Scalo operativo, voli in ritardo a Genova

16,40 Enac: «Lentamente tornando verso l'operatività»

«L'aeroporto sta lentamente tornando verso l'operatività», fa sapere l'Enac, l'Ente nazionale per l'aviazione civile. Anche le fiamme, comunicano i Vigili del Fuoco, «sono al momento sotto controllo». Per fronteggiare l'incendio sono stati mobilitati due elicotteri della Regione, uno della Forestale e due Canadair della Protezione civile.

Il tweet di Alitalia: scalo di nuovo operativo

#Fiumicino>/a> airport is fully operational again. AZ flight nr 1133 to Ancona has taken off.>>
pic.twitter.com/o9tNtApEyg>/a>>/p>- Alitalia (@Alitalia) 29 Luglio 2015>/a>

15,30 A rischio la pineta di Focene

Sul posto è arrivato anche il **sindaco di Fiumicino**, Esterino Montino: «La situazione è assai seria, il fronte è di qualche centinaio di metri e, a quanto sembra, ed è inquietante, le fiamme si sarebbero propagate da 2-3 punti diversi, anche lontani tra di loro. È a rischio la pineta di Focene, che è già stata attaccata dalle fiamme, con lingue di fuoco molto alte, e dove è difficile intervenire, perché il vento spinge verso la pineta. Abbiamo chiesto l'intervento di un Canadair».

I tweet di Alitalia:

Incendio in prossimità aeroporto di #Fiumicino>/a>. Disposto blocco di tutti i decolli. Seguono aggiornamenti.
pic.twitter.com/PNKZDiBBD6>/a>
- Alitalia (@Alitalia) 29 Luglio 2015>/a>

>p lang="en" dir="ltr">Due a fire outside Rome #Fiumicino>/a> airport all departures are suspended. Next info will follow. pic.twitter.com/TUoQQVLsjr>/a>
- Alitalia (@Alitalia) 29 Luglio 2015>/a>

© Riproduzione riservata

Fiumicino in tilt per un incendio doloso, Renzi: Alfano chiarisce / Ferrero: Sono prigioniero

Ripartono i voli 29 luglio 2015

Incendio a Fiumicino: bloccati tutti i decolli

Commenti

A- A= A+

Leggi Abbonati Regala

Le immagini dell'incendio Sul sito di YouReporter diverse immagini amatoriali "raccontano" un'altra giornata nera per l'aeroporto romano Leonardo Da Vinci

Approfondimenti

Incendio nelle vicinanze di Fiumicino

Incendio di Fiumicino: gli scatti della Rete

Articoli correlati Incendio a Fiumicino: il caos raccontato in Rete

[Incendio a Fiumicino: il caos raccontato in Rete, la diretta Scribble]

Roma - Un incendio divampato vicino all'aeroporto di Roma - **Fiumicino** ha causato il **blocco di tutti i voli in partenza dallo scalo romano**. Le fiamme si sono propagate da una vasta zona di sterpaglie nell'area di Pesce Luna e, a causa del forte vento, sono arrivate a coinvolgere anche la **pineta di Foceneda** poi un parco macchine, distruggendone alcune. Dopo circa due ore di stop, **intorno alle 16.40**, la situazione sta tornando lentamente alla normalità anche se gli effetti di quanto accaduto hanno causato problemi a tutto il traffico aereo. Anche i voli in arrivo a Genova portano un grande ritardo e uno è stato cancellato (il sito dell'aeroporto Colombo).

La cronaca della giornata

21,54 Viminale: «Evitato il rogo dell' intera pineta»

A proposito dell'incendio di Fiumicino, il Viminale ci tiene a fare sapere che il massiccio intervento dei vigili del fuoco ha evitato la propagazione delle fiamme all'intera pineta di circa 30 ettari e ha garantito il presidio e la messa in sicurezza anche di un distributore di carburante e gas auto e di alcune abitazioni che si trovano nella zona.

21,29 Alfano: «Bene l'apertura di una inchiesta, sia fatta chiarezza»

«Bene l'apertura di una inchiesta da parte della magistratura sull'incendio di Fiumicino. Il rogo del 7 maggio non fu doloso. Su questo servono accertamenti rapidi. Si faccia chiarezza». Lo ha detto il ministro dell'Interno, Angelino Alfano.

21,15 Disposte verifiche per accertare natura dolosa

La procura di Civitavecchia procede, per il momento, per incendio, nell'ambito dell'inchiesta avviata sul rogo divampato oggi nei pressi di Fiumicino. Saranno le risultanze dei vigili del fuoco e degli esperti, attese dagli inquirenti, a determinare se gli accertamenti dovranno proseguire o meno per incendio doloso. Il procuratore della Repubblica Gianfranco Amendola ed il sostituto Valentina Zavatto, quest'ultima già titolare del fascicolo relativo all'incendio divampato lo scorso maggio nel terminal 3 dell'aeroporto di Fiumicino, hanno dato incarico al Corpo Forestale di presidiare l'area interessata

Fiumicino in tilt per un incendio doloso, Renzi: Alfano chiarisca / Ferrero: Sono prigioniero

dal rogo in attesa di procedere, domani, ai primi rilievi per stabilire la natura dell'incendio

20,44 A Fiumicino anche altro rogo anche vicino alla pista 3

Un altro incendio ha interessato, poco dopo le 17, una zona, esterna al aeroportuale, ma non distante dal cancello 12, alla testata nord della Pista 3 dell'aeroporto di Fiumicino, nella zona di Maccarese. La zona si trova a circa 5 chilometri in linea d'aria dall'area della pineta di Focene, andata in fiamme. Il rogo di sterpaglie e materiale di risulta, è stato domato dai vigili del fuoco in 20 minuti e non ha provocato ripercussioni sull'operatività della pista. Non si conoscono le cause dell'incendio.

19,45 Anche il presidente della Samp bloccato a Roma

V'è anche il Presidente della Sampdoria, Massimo Ferrero, tra i passeggeri coinvolti nel caos di Fiumicino. Il "Viperetta" ha esternato la propria rabbia tramite un tweet che in pochi minuti è stato ripreso e commentato, quasi sempre ironicamente, da tantissimi tifosi.

19,29 Genova, la situazione dei voli da e per Roma

Ancora qualche ritardo per chi si sposta in aereo tra Genova e Roma. Il volo dal Colombo per la Capitale previsto alle 18,25 partirà alle 20,20. Quello che da Roma doveva atterrare a Sestri alle 19,10 arriverà, invece, alle 20,50.

19,18 «Scalo verso piena operatività»

L'aeroporto di Fiumicino sta lentamente tornando alla piena operatività. Lo fanno sapere fonti Enac precisando che ci sono ancora ritardi per il blocco dei voli in partenza durato dalle 14.20 alle 15.45.

18,27 Renzi chiama Alfano per chiedere una verifica immediata

Il presidente del Consiglio Matteo Renzi - riferiscono fonti di palazzo Chigi - ha chiamato il ministro degli Interni, Angelino Alfano, per avere informazioni e chiedere immediata verifica da parte delle Forze dell'ordine sulla situazione che si è determinata oggi all'aeroporto di Fiumicino. Adesso basta, sarebbe il senso del ragionamento del premier. «È impensabile - si aggiunge - che il principale hub italiano, in piena stagione estiva, **sia in balia di incidenti o peggio di malintenzionati e criminali**. Se davvero l'incendio che oggi ha paralizzato l'aeroporto fosse doloso, ci troveremmo - sottolineano le stesse fonti a proposito del pensiero del premier - di fronte a un atto gravissimo, le cui conseguenze impattano direttamente su una delle principali infrastrutture del Paese, sul turismo e sull'economia. È la seconda volta in pochi possibile che Fiumicino viene messo in ginocchio, questa situazione - concludono le stesse fonti - non è tollerabile».

Se davvero l'incendio di oggi che ha paralizzato l'aeroporto fosse doloso, sottolineato le stesse fonti di governo, ci troveremmo **di fronte ad un atto gravissimo**, le cui conseguenze impattano direttamente su una delle principali infrastrutture del Paese, sul turismo e sull'economia. È la seconda volta che Fiumicino viene messo in ginocchio e questa situazione, concludono fonti di Palazzo Chigi, **è intollerabile**.

18,16 Genova: cancellato il volo da Roma che doveva atterrare alle 13,39

Il caos di Roma si è ripercosso anche sui voli per Genova

17,00 Gli arrivi a Genova: la situazione

I voli in arrivo a Genova da Fiumicino sono ritardati. L'aereo in partenza alle 13,30 arriverà alle 18. Quello delle 15,25 alle 17,50. La partenza delle 14,15 è ritardata alle 18,35, quella delle 16,10

| **Fotogallery: L'incendio a Fiumicino** |

16,50 Il sindaco di Fiumicino: «Un incendio doloso»

«All'aeroporto stanno riprendendo tutte le attività, ma nella pineta siamo ancora spegnendo le fiamme anche se adesso l'incendio è circoscritto», racconta il sindaco di Fiumicino, Esterino Montino, dalla pineta di Coccia di Morto, sul litorale romano. «Al momento sono ancora al lavoro due Canadair, tre elicotteri e una quindicina di squadre tra vigili del fuoco, forestale, Protezione civile», afferma Montino secondo il quale si tratterebbe di un incendio doloso: «Non può essere altrimenti visto che il fuoco è partito contemporaneamente da tre punti lontani tra loro - sottolinea - poi il vento forte ha reso più complicata la situazione e le fiamme si sono estese almeno a una ventina di ettari». alle 18,30. Lo comunica l'aeroporto di Genova.

Fiumicino in tilt per un incendio doloso, Renzi: Alfano chiarisca / Ferrero: Sono prigioniero

16,40 Enac: «Lentamente tornando verso l'operatività»

«L'aeroporto sta lentamente tornando verso l'operatività», fa sapere l'Enac, l'Ente nazionale per l'aviazione civile. Anche le fiamme, comunicano i Vigili del Fuoco, «sono al momento sotto controllo». Per fronteggiare l'incendio sono stati mobilitati due elicotteri della Regione, uno della Forestale e due Canadair della Protezione civile.

Il tweet di Alitalia: scalo di nuovo operativo

#Fiumicino>/a> airport is fully operational again. AZ flight nr 1133 to Ancona has taken off.>>
pic.twitter.com/o9tNtApEyg>/a>>/p>- Alitalia (@Alitalia) 29 Luglio 2015>/a>

15,30 A rischio la pineta di Focene

Sul posto è arrivato anche il **sindaco di Fiumicino**, Esterino Montino: «La situazione è assai seria, il fronte è di qualche centinaio di metri e, a quanto sembra, ed è inquietante, le fiamme si sarebbero propagate da 2-3 punti diversi, anche lontani tra di loro. È a rischio la pineta di Focene, che è già stata attaccata dalle fiamme, con lingue di fuoco molto alte, e dove è difficile intervenire, perché il vento spinge verso la pineta. Abbiamo chiesto l'intervento di un Canadair».

I tweet di Alitalia:

Incendio in prossimità aeroporto di #Fiumicino>/a>. Disposto blocco di tutti i decolli. Seguono aggiornamenti.
pic.twitter.com/PNKZDiBBD6>/a>
- Alitalia (@Alitalia) 29 Luglio 2015>/a>

>p lang="en" dir="ltr">Due a fire outside Rome #Fiumicino>/a> airport all departures are suspended. Next info will follow. pic.twitter.com/TUoQQVLsjr>/a>
- Alitalia (@Alitalia) 29 Luglio 2015>/a>

© Riproduzione riservata

Fiumicino, i voli ripartono dopo l'incendio /Foto

Ritardi e polemiche 30 luglio 2015

La giornata nera di Fiumicino: un incendio in una pineta fa ritardare decine di voli
Riccardo Porcù, Redazione Web XIX

Commenti

A- A= A+

Leggi Abbonati Regala

Le immagini dell'incendio Sul sito di YouReporter diverse immagini amatoriali "raccontano" un'altra giornata nera per l'aeroporto romano Leonardo Da Vinci

Approfondimenti

Incendio di Fiumicino: gli scatti della Rete

Fiumicino, incendio in aeroporto

Incendio nelle vicinanze di Fiumicino

Articoli correlati Fiumicino, incendio in aeroporto. Scalo chiuso Alitalia contro Fiumicino: «Serve un piano di investimenti o punteremo altrove» Incendio a Fiumicino: bloccati tutti i decolli Anche Massimo Ferrero nel caos di Fiumicino ed è subito show su Twitter

Roma - Fiumicino di nuovo nel caos. Dopo l'incendio al Terminal 3 dello scorso maggio - la stima dei danni è di 80 milioni di euro - e la minaccia di Alitalia di voler lasciare l'hub se non vi saranno investimenti maggiori, è stato un rogo, di origine probabilmente dolosa, alla vicina pineta di Focene a bloccare lo scalo **per oltre un'ora e mezza**. Ed il premier Matteo Renzi si è infuriato, tanto da chiamare il ministro dell'Interno Angelino Alfano, mentre la procura di Civitavecchia ha aperto un'inchiesta.

L'incendio

Le fiamme - favorite dal forte vento - hanno bruciato una vasta zona di sterpaglie vicino ad una via che corre parallela al perimetro dell'aeroporto romano. Il fronte di fuoco ampio alcune centinaia di metri. **L'incendio si è sviluppato intorno alle 13 ed è stato spento alle 20**. Sono intervenute dieci squadre e due Canadair dei vigili del fuoco, insieme ad uomini del Corpo forestale dello Stato ed alla Protezione civile di Roma. Alle 14.20 è stato disposto il blocco di tutti i decolli dallo scalo a causa dell'imponente colonna di fumo che si è alzata dal rogo. I decolli sono ripresi alle 15.45. Tanti i ritardi dei voli ed i disagi per i passeggeri, molti dei quali rimasti sui velivoli in pista.

Le immagini dalla spiaggia (YouReporter):

*Fiumicino, i voli ripartono dopo l'incendio |Foto***La situazione al Cristoforo Colombo di Genova**

Anche i voli in arrivo e in partenza dall'aeroporto Colombo di Genova **hanno subito pesanti ritardi che si sono protratti fino in serata**. Un aereo è anche stato cancellato. Tutte le informazioni sul sito del Cristoforo Colombo.

I genovesi bloccati a Roma: «Aspettiamo da oltre 10 ore»

Ore di attesa e proteste contro i funzionari Vueling, tanto da richiedere l'intervento dei carabinieri per cercare di calmare gli animi. Nel caos di Fiumicino anche tanti genovesi costretti a restare a terra per i continui ritardi nei voli, in attesa di tornare a casa. «Io e mia moglie siamo qui ad aspettare il volo dalle 12, ma le sembra possibile? - grida Flavio Burotto davanti alle postazioni della compagnia spagnola - Non ci hanno mai dato le valigie e siamo qui da oltre dieci ore.

Bastava prenderle e saremmo partiti con altri mezzi, in treno. E invece siamo ancora qui». Le stesse proteste miste alle critiche e le urla: «Dovevamo partire in teoria a mezzogiorno, avevamo fatto tappa qui da Palermo - lamenta Igor Cavallina - Ci dicono sempre che il prossimo volo sarà il nostro ma non è mai così, credo che alcuni voli non esistano nemmeno. È una vergogna, indegna di un paese civile».

|Fotogallery: Incendio a Fiumicino, gli scatti della Rete |**Aperta un'inchiesta**

È stato il sindaco di Fiumicino, Esterino Montino, ad ipotizzare un'origine dolosa dell'incendio, facendo notare che «le fiamme si sarebbero propagate da 2-3 punti diversi, anche lontani tra di loro. Nessuno mi potrà convincere della casualità dell'incendio». **La procura di Civitavecchia procede, per il momento, per incendio**. Saranno le risultanze dei vigili del fuoco e degli esperti, attese dagli inquirenti, a determinare se gli accertamenti dovranno proseguire o meno per incendio doloso. I magistrati hanno dato incarico al Corpo Forestale di presidiare l'area interessata dal rogo in attesa di procedere, domani, ai primi rilievi per stabilire la natura dell'incendio.

| Fotogallery: L'incendio a Fiumicino |**Renzi telefona ad Alfano**

Nel pomeriggio Renzi, fanno sapere fonti di Palazzo Chigi, ha chiamato Alfano per avere informazioni ed immediata verifica da parte delle forze dell'ordine sulla situazione dell'aeroporto di Fiumicino. Adesso basta, è il ragionamento del premier, è impensabile che il principale hub italiano **sia in balia di incidenti o peggio di malintenzionati**. Se davvero l'incendio di oggi che ha paralizzato l'aeroporto fosse doloso, sottolineano le stesse fonti di governo, ci troveremo di fronte ad un atto gravissimo, le cui conseguenze impattano direttamente su una delle principali infrastrutture del Paese, sul turismo e sull'economia. È la seconda volta che Fiumicino viene messo in ginocchio e questa situazione, concludono fonti di Palazzo Chigi, **è intollerabile**. Da parte sua, Alfano, definisce un «bene» l'apertura dell'inchiesta da parte della magistratura. «Il sette maggio - aggiunge - il rogo non fu doloso. Su questo caso servono accertamenti rapidi. Si faccia subito chiarezza».

Il tweet di Alitalia: scalo di nuovo operativo

#Fiumicino>/a> airport is fully operational again. AZ flight nr 1133 to Ancona has taken off.>>
pic.twitter.com/o9tNtApEyg>/a>>/p>- Alitalia (@Alitalia) 29 Luglio 2015>/a> >/script>

© Riproduzione riservata

Lo sbarramento che salverà la valle dalle esondazioni

PREVENZIONE. A che punto è l'intervento del Bacino Adige Po

Lo sbarramento
che salverà la valle
dalle esondazioni

Vittorio Zambaldo

Cresce la briglia che farà da filtro sullo Squaranto, fermando tronchi, rami e detriti. Eviterà che si ripetano emergenze come quella del maggio 2013

e-mail print

giovedì 30 luglio 2015 **PROVINCIA**,

La costruzione della briglia filtrante sullo Squaranto, in località Rocchetta, a monte di ... È in fase di realizzazione avanzata la briglia filtrante sullo Squaranto, in località Rocchetta, a monte di Pigozzo e prima della trattoria Confin, progettata dal Bacino Idrografico Adige Po Sezione di Verona (ex Genio civile) e finanziata dalla Regione per 250mila euro allo scopo di trattenere ramaglie, alberature e detriti che hanno creato i grossi problemi di esondazione nel maggio di 2013, mettendo in ginocchio Montorio, Ferrazze, località Cengia, all'interno della tenuta Musella, e in Corte Trento nel centro di San Martino Buon Albergo, lungo il corso del Fibbio. Il «filtro» fa parte del sistema di prevenzione dei rischi di esondazione che la Regione ha attuato e in parte sta mettendo in atto, «un intervento importante, certo non risolutivo, o meglio risolutivo per i problemi legati all'accumulo di detriti sotto i ponti che riducevano l'ampiezza della luce a disposizione dello scorrimento dell'acqua», precisa Umberto Anti, direttore del Bacino Adige Po. «È importante per fermare il materiale galleggiante che viene portato a valle. Diciamo che la difesa maggiore è fatta, ma perché sia davvero un intervento risolutivo per ogni rischio legato a inondazioni servirebbe altro», aggiunge Anti. Un bacino di laminazione? «Sarebbe la soluzione ma è complicatissimo: farlo a monte di Montorio è deleterio e la valle è troppo stretta. Farlo a valle sarebbe inutile. Il problema è grande e la soluzione dovrebbe arrivare da uno studio specifico», sottolinea il direttore della Sezione di Verona del Bacino idrografico Adige Po, «ma in questo momento in Regione ci sono altre priorità che hanno un impatto maggiore: penso al Tagliamento, al Piave, allo stesso bacino di Montebello. Qui almeno abbiamo risolto uno dei problemi che l'acqua scendendo dalla Squaranto incontrava a ridosso dei ponti, cioè l'accumulo di detriti. Montorio da questo punto di vista è tutelata e lo sono anche San Martino Buon Albergo e Ferrazze con il by-pass creato a Ferrazzetta che aumenta del 30-40 per cento la luce del ponte che ha creato l'esondazione nella frazione a maggio 2013», ricorda Anti. L'intervento è nato da un confronto a San Martino Buon Albergo in seguito ai fatti alluvionali, su tavoli tecnici a cui parteciparono con gli amministratori sanmartinesi il Consorzio Alta pianura veneta, l'Autorità di bacino del fiume Adige, i Servizio forestali di difesa idrogeologica, l'allora consigliere regionale Bruno Cappon, che poi seguì l'iter in Regione, il comandante della polizia locale di Verona Luigi Altamura e i rappresentanti dell'Ottava circoscrizione e dei comitati civici. Nei giorni scorsi il vicesindaco e assessore alla Protezione civile Franco De Santi e l'assessore alla Sicurezza e alle Manutenzioni Mauro Gaspari hanno svolto un sopralluogo sullo Squaranto per verificare lo stato di avanzamento dei lavori. «Il tema della sicurezza del territorio, per evitare le esondazioni nel nostro paese, è una priorità dell'amministrazione Avesani. Anche durante i periodi di siccità non bisogna mai abbassare la guardia», spiegano De Santi e Gaspari. Era stata presa anche la decisione di installare una telecamera in località Confin e un idrometro, che permetteranno di monitorare in tempo reale la portata dello Squaranto. «La videocamera è già installata e sarà collegata a breve, gestita dal Comune di Verona: le immagini saranno disponibili anche per San Martino e permetteranno circa un'ora e mezzo di preavviso per organizzare l'emergenza in paese», precisa Gaspari. Di recente il Consorzio Alta pianura veneta ha concluso anche i lavori di realizzazione delle paratie telecontrollate sul ponte del Cristo, in piazza del Popolo, a Ferrazze e in località Cengia. o

Fiumicino, rogo nella pineta Voli bloccati all'aeroporto

Fiumicino, rogo nella pineta
Voli bloccati all'aeroporto

Incendio in una pineta (FOTO D'ARCHIVIO)

Tutto Schermo Aumenta Diminuisci Stampa Invia Commenta

Tweet

@Seguici

ROMA. Un incendio di vaste proporzioni sta interessando un'area adiacente via Coccia di Morto, a Fiumicino nei pressi dell'aeroporto Leonardo di Vinci. Le fiamme, a causa del forte vento, si sono propagate alla pineta. Secondo quanto scrive Alitalia in un tweet è stato disposto il blocco di tutti i decolli. Al momento via Coccia di Morto è interrotta in quanto sono in corso le operazioni di spegnimento dell'incendio. Sul posto uomini della Protezione Civile di Fiumicino, Vigili del fuoco, Polizia locale e Carabinieri.

Per fronteggiare l'incendio nella pineta di Fiumicino, riferisce il Corpo Forestale, stanno operando due elicotteri della Regione Lazio uno della Forestale e anche due Canadair della Protezione Civile. La direzione delle operazioni di spegnimento è effettuata congiuntamente dal Corpo forestale dello Stato e dei Vigili del Fuoco. Chiuso anche a causa della colonna di fumo il traffico aereo dell'aeroporto. Le fiamme, a causa del forte vento, si sono propagate alla pineta nei pressi di Focene. La superficie interessata dall'incendio, circa 40 ettari, ricade in un'area protetta di 16mila ettari. Sul posto anche il personale del Nucleo Investigativo Antincendio Boschivo (NIAB) del Corpo forestale dello Stato per appurare le cause dell'innesco.

Bomba d'acqua, paura a Redona Albero cade su auto, mamma illesa

È durato poco, ma è stato violentissimo il temporale che si è abbattuto su Bergamo e sui paesi dell'hinterland ieri pomeriggio, verso le 18. La pioggia e le raffiche di vento fortissime hanno provocato danni un po' ovunque, soprattutto per le cadute di alberi e cornicioni che hanno causato anche situazioni di pericolo. In via Legnano, a Redona, è stata sfiorata la tragedia: un'auto ferma in coda è stata infatti colpita da un albero abbattuto dal temporale. Fortunatamente le due persone a bordo, mamma e figlia, non hanno riportato ferite. Subito soccorse, sono uscite illese dall'abitacolo. Alla sala operativa dei vigili del fuoco è arrivato un centinaio di chiamate per interventi, soprattutto in città, dove sono rimasti all'opera, a lungo, anche gli agenti della polizia locale. In campo, anche nei paesi, molti volontari della protezione civile. Numerosi anche gli allagamenti sulle strade, compresi la circonvallazione e l'Asse.

Mare troppo caldo, -40% di vongole

Allarme della Coldiretti. Ma altri esperti ribattono: "Adriatico troppo sfruttato sottocosta dai pescatori"

Tags clima meteo pesca vongole

29 luglio 2015

VENEZIA. Il caldo africano non risparmia la pesca con una vera e propria strage di vongole, cozze, orate, anguille, cefali e saraghi causata dalle alte temperature dell'acqua che sta mettendo in ginocchio interi settori produttivi lungo tutta la Penisola. A lanciare l'allarme è la Coldiretti con l'afa eccezionale che ha determinato un innalzamento delle temperature dei mari fino a valori che nelle acque vicino alla costa hanno raggiunto i 35 gradi, portando alla fermentazione delle alghe che priva l'acqua di ossigeno portando alla moria di pesci e molluschi, con perdite fino al 40% del prodotto presente negli impianti. Un problema che si avverte in particolare nelle aree lagunari, dall'Emilia Romagna al Veneto e del Friuli Venezia Giulia fino alla Toscana, dove si sviluppano le attività di pesca e acquacoltura, spiega Coldiretti Impresapesca e che sta mettendo a rischio la sopravvivenza di centinaia di imprese con migliaia di addetti, tanto che è stato chiesto lo stato di calamità. Ma la situazione, sottolinea Coldiretti, è grave anche nelle campagne, dove il caldo ha causato danni per oltre 200 milioni di euro e fa sentire i suoi effetti sugli animali, a partire dalle mucche che, stressate dal caldo, producono in media a livello nazionale il 10-15% in meno di latte.

Sulle vongole, però non tutti i pareri sono concordi. Molti esperti, ad esempio, accusano la flotta peschereccia dell'Adriatico di sfruttare in maniera troppo intensiva i fondali, passandoli con vere e proprie "setacciature" che non lasciano poi alcuna forma

di vita. Un sistema indicato anche dall'Unione europea come la vera causa del depauperamento dell'Adriatico. I pescatori veneti infatti continuano la pesca intensiva anche sottocosta, salvo poi, quando ormai il pesce manca, chiedere interventi di Regione e Stato a sostegno della categoria.

Tags clima meteo pesca vongole

Rogo doloso, Fiumicino in tilt Renzi ad Alfano: Ora basta

Rogo doloso, Fiumicino in tilt
Renzi ad Alfano: «Ora basta»

Voli interrotti per tre ore, l'incendio è partito da una pineta. La Procura ha aperto un'inchiesta. Il premier: «È impensabile che il più importante hub italiano sia in balia dei malintenzionati»

ROMA Fiumicino è tornata di nuovo nel caos. Dopo l'incendio al Terminal 3 dello scorso maggio (80 milioni di euro la stima dei danni finora), ieri è stato un rogo alla vicina pineta di Focene a bloccare lo scalo per un'ora e mezza. Ed il premier Matteo Renzi si infuria e chiama il ministro dell'Interno Angelino Alfano. La procura di Civitavecchia apre un'inchiesta. Le fiamme - favorite dal forte vento - hanno bruciato una vasta zona di sterpaglie vicino ad una via che corre parallela al perimetro dell'aeroporto romano. Il fronte di fuoco ampio alcune centinaia di metri. L'incendio si è sviluppato intorno alle 13 ed è stato spento soltanto alle 20. Sono intervenute dieci squadre e due Canadair dei vigili del fuoco, insieme ad uomini del Corpo forestale dello Stato ed alla Protezione civile di Roma. Alle 14.20 è stato disposto il blocco di tutti i decolli dallo scalo a causa dell'imponente colonna di fumo che si è alzata dal rogo. I decolli sono ripresi alle 15.45. Tanti i ritardi dei voli ed i disagi per i passeggeri, molti dei quali rimasti sui velivoli in pista. È stato il sindaco di Fiumicino, Esterino Montino, ad ipotizzare un'origine dolosa dell'incendio, facendo notare che «le fiamme si sarebbero propagate da 2-3 punti diversi, anche lontani tra di loro. Nessuno mi potrà convincere della casualità dell'incendio». La procura di Civitavecchia procede, per il momento, per incendio. Saranno le risultanze dei vigili del fuoco e degli esperti, attese dagli inquirenti, a determinare se gli accertamenti dovranno proseguire o meno per incendio doloso. I magistrati hanno dato incarico al Corpo Forestale di presidiare l'area interessata dal rogo in attesa di procedere, domani, ai primi rilievi per stabilire la natura dell'incendio. Nel pomeriggio Renzi, fanno sapere fonti di Palazzo Chigi, ha chiamato il ministro dell'Interno Alfano per avere informazioni ed immediata verifica da parte delle forze dell'ordine sulla situazione dell'aeroporto di Fiumicino. Adesso basta, è il ragionamento del premier, è impensabile che il principale hub italiano sia in balia di incidenti o peggio di malintenzionati. Se davvero l'incendio di oggi che ha paralizzato l'aeroporto fosse doloso, sottolineano le stesse fonti di governo, ci troveremmo di fronte ad un atto gravissimo, le cui conseguenze impattano direttamente su una delle principali infrastrutture del Paese, sul turismo e sull'economia. È la seconda volta che Fiumicino viene messo in ginocchio e questa situazione, concludono fonti di Palazzo Chigi, è intollerabile. Alfano ha replicato in serata: «Bene l'inchiesta, si faccia chiarezza». Sempre ieri un altro incendio ha interessato, poco dopo le 17, una zona, esterna all'aeroporto, ma non distante dal cancello 12, alla testata nord della Pista 3 dell'aeroporto, nella zona di Maccarese. La zona si trova a circa 5 chilometri in linea d'aria dall'area della pineta di Focene, andata in fiamme.

Soccorsi sui monti Non c'è la multa per gli imprudenti

Il caso La normativa regionale approvata a marzo ma non ci sono ancora i provvedimenti attuativi E così finora nessuno ha messo mano al portafoglio

Salgono in alta quota con le scarpe da tennis e poi chiamano l'elicottero, ma niente multa. La legge c'è, ma per il momento non viene applicata. Nonostante le recenti novità normative, gli alpinisti e gli escursionisti imprudenti non pagano i soccorsi in caso di comportamenti irresponsabili.

Norma senza effetti La nuova normativa regionale sul soccorso alpino è stata approvata a marzo e prevede una compartecipazione alle spese di soccorso in caso di comportamento imprudente. Una normativa attesa da anni e salutata con favore da gli addetti ai lavori e dalla cittadinanza. Ma finora sembra che nessuno abbia messo mano al portafoglio. La questione è tornata d'attualità in varie occasioni - senza tuttavia registrare vicende eclatanti dal punto di vista delle conseguenze sanitarie - nelle prime settimane d'estate e si è ripresentata pochi giorni fa in Valle Spluga. Nella zona del passo è stato necessario l'intervento dell'elisoccorso dopo la chiamata di due escursionisti che si trovavano nella zona del Suretta. L'Aw 139 della base di Caiolo, con l'equipe a bordo, è partita alla volta del territorio comunale di Madesimo, ma non ha trovato le persone che avevano richiesto aiuto. Successivamente l'intervento da terra di una squadra del Soccorso alpino ha permesso di recuperare i due, in ottime condizioni di salute, ma non erano equipaggiati in modo adeguato e si erano smarriti, probabilmente anche a causa di una conoscenza inadeguata della zona. Di fronte a questa evidente carenza, è stato spontaneo chiedersi se con la nuova legge fosse stato previsto un pagamento - almeno parziale - dell'intervento. La risposta è negativa.

Tutto gratis L'articolazione aziendale territoriale di Sondrio diretta dal medico Paolo Della Torre non ha ricevuto indicazioni di questo tipo. «La legge c'è, ma da quanto sappiamo c'è bisogno di alcuni passaggi prima della concreta attuazione. Ora noi non abbiamo ancora traccia di questi provvedimenti attuativi. Siamo ancora in attesa di ricevere dei chiarimenti, poi provvederemo sulla base di quanto ci viene richiesto dalla Regione. Al momento per noi non ci sono novità». Neanche la Settima delegazione del Soccorso alpino di Valtellina e Valchiavenna - come rileva il responsabile provinciale Gianfranco Comi - ha ricevuto indicazioni sull'applicazione della legge regionale 65. Sulla base del testo non è stato chiarito quale sia l'eventuale coinvolgimento dei responsabili del Cnsas nella definizione di eventuali responsabilità. Di sicuro i capistazione sono preparati sia per definire l'adeguatezza dell'equipaggiamento, preparazione e conoscenza degli itinerari.

Un argomento delicato L'argomento, al di là delle spese a carico degli escursionisti imprudenti, è delicato. Di fronte alla chiamata, i soccorritori partono per aiutare le persone in difficoltà indipendentemente da eventuali responsabilità. Tra l'altro, va osservato che secondo gli addetti ai lavori non si osservano numerosi casi di imprudenza sulle montagne della provincia di Sondrio. Non sono disponibili statistiche relative a eventuali variazioni degli ultimi anni, ma sembra che non ci siano stati grandi cambiamenti. Come ben sanno gli operatori dei soccorsi, non è la montagna l'ambiente dove si registra il maggior numero di incidenti dovuti a imprudenza. Basta un confronto con quanto accade sulle strade per ricordarsi che gli ambiti nei quali la responsabilità è un fattore cruciale sono vari.

Soccorsi in vetta, tutto come prima

La legge regionale che doveva far pagare le spese agli imprudenti per ora è solo sulla carta. Salgono in alta quota con le scarpe da tennis e poi chiamano l'elicottero, ma niente multa. La legge c'è, ma per il momento non viene applicata. Nonostante le recenti novità normative, gli alpinisti e gli escursionisti imprudenti non pagano i soccorsi in caso di comportamenti irresponsabili. La nuova normativa regionale sul soccorso alpino è stata approvata a marzo e prevede una compartecipazione alle spese di soccorso in caso di comportamento imprudente. Una normativa attesa da anni e salutata con favore da gli addetti ai lavori e dalla cittadinanza. Ma finora sembra che nessuno abbia messo mano al portafoglio. La questione si è ripresentata pochi giorni fa in Valle Spluga.

<La norma sia applicata in tempi molto brevi>

Le reazioni

«La norma sia applicata in tempi molto brevi»

«La questione è importante e ben presente nell'agenda: si farà il possibile per chiudere questo percorso a breve». Areu, l'azienda regionale che si occupa di soccorso sanitario di emergenza urgenza extraospedaliera, esprime con chiarezza la volontà di rendere efficace quanto previsto dalla legge sulle "Disposizioni in materia di interventi di soccorso alpino e speleologico in zone impervie, recupero e salvataggio di persone infortunate o in situazioni di emergenza". Nel testo approvato dal consiglio nella seduta del 10 marzo si legge che «la Giunta regionale, entro centoventi giorni dall'entrata in vigore della presente legge, sentite l'Areu e la commissione consiliare competente, stabilisce il piano tariffario dei servizi di soccorso sanitario e non sanitario e definisce la quota di compartecipazione alla spesa». Ugo Parolo, consigliere regionale valtellinese e sottosegretario alla Macroregionealpina, punta su una rapida soluzione della vicenda. «Noi abbiamo approvato definitivamente la legge. Se ci sono aspetti burocratici, sono in capo agli uffici. Auspico che tutto si risolva in tempi brevissimi, perché la normativa è in vigore e dev'essere applicata. Mi interesserò personalmente per capire i motivi di questa situazione». Il testo della legge è chiarissimo sulla sostanza. «Quando un cittadino mette a rischio sia la propria incolumità che quella delle squadre di soccorso sanitario o tecnico, deve sapere che, se non si arriva in ricoveri ospedalieri o non si hanno necessità di accertamenti diagnostici, la compartecipazione alla spesa è dovuta», è stato il punto di vista del legislatore. Si è previsto che gli oneri degli interventi di elisoccorso siano a carico del cittadino se non sono seguiti da ricovero o da accertamenti nei Pronto Soccorso. Con la novità della «partecipazione aggravata»: un aumento del contributo nei casi in cui si riscontri un «comportamento imprudente». In ogni caso non più del 50% del costo complessivo.

"Sono diventata angelo del fango, sarei pronta a intervenire a Roma"

La Stampa (Ed. Alessandria)

sezione: Italia data: 30/07/2015 - pag: 13

Genova

«Mio padre aveva un negozio di alimentari in via Fereggiano che è stato distrutto dall'alluvione del 2011. Avevo 16 anni e ho cercato di dare una mano anche io, colpita da tutte le persone che si erano mobilitate per aiutarci. Tre anni dopo, lo scorso ottobre, sono andata a spalare tutti i giorni, dove c'era bisogno dopo i danni del Bisagno. Pur se spero di non doverlo rifare, lo rifarei sicuramente perché nelle emergenze è giusto mobilitarsi dove lo Stato, le istituzioni non arrivano. Ha solo 21 anni questo angelo del fango di Genova, Ylenia Catta, forgiata dalla disciplina e dalla morale della ginnastica agonistica. A cinque anni si allenava già tutti i giorni in palestra. Non a caso oggi è vicecampionessa italiana di palla ritmica. «Se sono disposta a diventare anche un angelo della spazzatura nella mia città o se lo farei se fossi romana come chiede Alessandro Gassmann - ragiona sul tema del giorno - Penso di sì, credo sia giusto fare la propria parte per migliorare il mondo che ci circonda, ma ci vuole un equilibrio». «Abito in una strada privata, sulle alture della città, dove insistono altre case - racconta - Niente ci vincola a farlo, ma tra vicini tagliamo a turno l'erba della via che porta alle nostre abitazioni. Quindi so cosa vuol dire l'impegno, so cosa significa impegnarsi anche quando non sei obbligato a farlo. Mi sembra una cosa positiva. Il mio aiuto di oggi ritorna nell'aiuto del mio vicino domani. Se abitassi nei vicoli di Genova, non escludo che farei la mia parte per tenerli puliti, anche se dovrebbe essere il Comune a farlo. Vale anche per Roma, sto seguendo la polemica. Quindi, considera giusto l'appello di Alessandro Gassmann? «Se c'è un problema, mi sembra giusto che i cittadini facciano la loro parte per risolverlo: evitando di sporcare, magari, ma anche pulendo se c'è necessità. Non credo sia giusto che i cittadini si sostituiscano alle istituzioni, però. Ma amare e curare quel che ci circonda, paga sempre».

Scatta la prevenzione per il rischio alluvioni

La Stampa (Ed. Imperia)

sezione: Sanremo data: 30/07/2015 - pag: 45

VERTICE IN COMUNE PER I TIMORI LEGATI ALLE REAZIONI CLIMATICHE LEGATE AL GRAN CALDO

Stanziati 200 mila euro per gli interventi più urgenti

La stagione delle piogge è ancora lontana, ma a Sanremo già si pensa a prevenire le piene dei numerosi torrenti che attraversano «a pettine» la città, per cercare di evitare guai (il passato insegna). Con un'estate così calda si temono precipitazioni abbondanti in autunno. Non è automatico che temperature marine superiori alla norma, come quelle che si verificano in questo periodo, si traducano in piogge torrenziali. Tuttavia, il calore immagazzinato nelle acque è fonte di energia che può intervenire nei processi atmosferici. Anche (e soprattutto) per questo ieri a Palazzo Bellevue si è svolto un summit voluto dal sindaco Alberto Biancheri per fare il punto della situazione sulla prevenzione delle alluvioni e sul dissesto idrogeologico. Oltre al primo cittadino, al tavolo del confronto c'erano l'assessore all'ambiente Eugenio Nocita, rappresentanti della protezione civile locale, i volontari antincendio boschivo, i Rangers d'Italia, radioamatori, il dirigente dei lavori pubblici e del territorio Gianpaolo Trucchi, funzionari dell'ufficio viabilità e dell'ecologia, e la polizia municipale. Il vertice, che normalmente si tiene a settembre, è stato anticipato dal sindaco per cominciare a programmare gli interventi di pulizia dei corsi d'acqua e l'attività generale di prevenzione. Di qui la scelta di stanziare 200 mila euro da destinare ai lavori più urgenti. «Una parte delle somme arriva dalla Provincia, e gli interventi verranno appaltati non appena sarà approvato il bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2015», spiega Biancheri.

Il documento programmatico approderà in Consiglio a ridosso di Ferragosto. Le opere si concentreranno sulla pulizia degli alvei dei torrenti, ostruiti da vegetazione e materiale gettato dai «furbetti» delle discariche abusive, ma anche sulle griglie di deflusso delle acque. Nei prossimi giorni, a cura degli uffici protezione civile ed ecologia saranno effettuati sopralluoghi per verificare le condizioni dei corsi d'acqua e mettere a fuoco le situazioni più urgenti.

Maltempo, slittano a domenica i fuochi alla Piana di Vigizzo

La Stampa (Ed. Novara)

sezione: Verbania data: 30/07/2015 - pag: 47

invariato il programma

È stata spostata a domenica la prima tappa di «Vette d'artificio», inizialmente in programma sabato alla Piana di Vigizzo. Lo slittamento è legato alle cattive previsioni meteo che rischierebbero di rovinare lo show di musica e fuochi d'artificio. Gli organizzatori non se la sono sentita di rischiare, anche perché l'anno scorso, sempre alla Piana, è stato organizzato un evento analogo caratterizzato dalla pioggia, che ha avuto un esito positivo, con 600 persone, ma i numeri avrebbero potuto essere raddoppiati. La rassegna domenica avrà lo stesso programma. I visitatori potranno raggiungere la Piana con la cabinovia che parte da Prestinone (comune di Craveggia). Il costo per salita e discesa è di 12 euro, gratis fino a 6 anni; i bambini da 7 a 12 anni pagano 6 euro. In quota alle 15 inizieranno giochi e truccabimbi. Apriranno alle 16 i mercatini e alle 19,30 si potrà gustare una cena tipica, aspettando lo show dei fuochi alle 22, preparato dalla ditta Gfg Pyro di Omegna. Nel pomeriggio anche escursioni con Arianna Bertoni alla Colma di Craveggia. Info su www.vettedartificio.it.

Iniziativa per i lettori

Per i lettori de La Stampa, presentando il coupon, il costo della cabinovia è 9 euro anziché 12. Restano validi i tagliandi pubblicati nei giorni scorsi con la data di sabato. [f. za.]

Bambino di sei anni rischia di annegare a Lignano

Dramma per una famiglia di San Zenone degli Ezzelini: il piccolo soccorso con l'elicottero e portato all'ospedale di Udine

SAN ZENONE DEGLI EZZELINI Un bambino di 6 anni di San Zenone, in vacanza al mare con la mamma e i fratellini a Lignano Sabbiadoro, località balneare in provincia di Udine, è stato salvato da annegamento, dopo essere stato colto da malore (si presume una congestione) mentre nuotava nella piscina del Bar Sabbiadoro, presso l'omonimo camping di via Sabbiadoro, nel quartiere più popolato in estate di Lignano. Il piccolo se l'è vista brutta. E' stato trasportato a scopo precauzionale con l'elicottero di Fvg Emergenze all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine. Dovrebbe essere dimesso in giornata. Un sollievo per la famiglia che ieri ha vissuto attimi di autentico terrore. Nonostante l'allerta meteo di queste ore, a Lignano il pomeriggio di ieri era splendido. Il piccolo si trovava a bordo piscina attorno alle 18 in compagnia della madre e di altri due fratellini più grandi. Ha mangiato un panino e subito dopo si è tuffato in acqua per un bagno ristoratore. Non avrebbe dovuto farlo, poiché anche le madri solitamente sconsigliano ai più piccoli di fare il bagno dopo aver mangiato. È possibile, dunque, che il bimbo abbia disobbedito al genitore, tuffandosi in acqua ugualmente. Il malore gli è sopraggiunto quasi in modo istantaneo. Infatti ha cominciato a vomitare in acqua. Ad accorgersi della scena è stato il bagnino addetto al salvataggio della piscina. Il giovane soccorritore non ci ha pensato due volte, trascinando il piccolo fuori dall'acqua. A quel punto sono stati chiamati gli operatori sanitari del 118 di Sabbiadoro e a ricostruire l'accaduto sono intervenuti pure i carabinieri. Da Udine è atterrato l'elisoccorso sulla piazzola del municipio di Lignano, il target scelto per questi soccorsi. Il bimbo è stato quindi trasferito all'ospedale di Udine, in condizioni non gravi. L'elisoccorso si muove anche per casi clinici di media gravità, come nel caso del piccolo turista sanzenonese. I carabinieri hanno già archiviato il caso. Rosario Padovano

Anpas: prende il via il campo di formazione per ragazzi. Iscrizioni entro venerdì 14 agosto

Mercoledì 29 luglio 2015 ore 11:37

Il campo scuola Anch'io sono la Protezione Civile si svolgerà da domenica 23 a domenica 30 agosto presso la Colonia di Monte Leco, in località Molini di Voltaggio (AL).

La settimana è dedicata a ragazzi e ragazze dagli 11 ai 15 anni: un progetto di formazione e di educazione alla cultura di protezione civile per i giovani promosso dal Dipartimento Nazionale di Protezione Civile, a cui Anpas Liguria aderisce realizzando il progetto nella nostra regione.

Una settimana di vacanza istruttiva per sensibilizzare e istruire i giovani sul rispetto del territorio, sulle norme di prevenzione e sicurezza in relazione ai principali rischi ambientali, sulle tecniche di soccorso di base.

Durante il campo-scuola, realizzato in collaborazione con Regione Liguria, Corpo Forestale dello Stato, Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e altre Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile, Anpas Liguria propone ai partecipanti diverse attività basate sul contatto con la natura, sulla scoperta, sul senso del dovere, sullo spirito di iniziativa e di squadra e sulle responsabilità nei confronti della comunità.

Il programma prevede la presentazione di Anpas e delle Pubbliche Assistenze, il sistema nazionale di Protezione Civile, le attività del Nucleo Elicotteri Vigili del Fuoco, nozioni e tecniche di primo soccorso, come difendersi dalle calamità, le funzioni del corpo forestale, la prevenzione degli incendi, il rispetto del bosco e della natura. Molto gradite ai ragazzi, verranno riproposte gite ed escursioni con attività di orienteering e di simulazione della ricerca di dispersi a seguito evento calamitoso.

«È importante trasmettere ai giovanissimi il concetto che la protezione civile siamo noi, la gente comune, che con il nostro comportamento quotidiano, la nostra educazione e le nostre conoscenze, siamo una componente attiva e insostituibile del Sistema Nazionale di Protezione Civile - spiega Nerio Nucci, vicepresidente Anpas Liguria e coordinatore del campo - La cultura della prevenzione inizia sin da piccoli: abbinando il divertimento alla conoscenza e alla prevenzione dei rischi, si riesce a far capire ai ragazzi cosa è necessario fare in caso di emergenza. Alla luce dell'esperienza maturata a partire dal primo campo organizzato nel 2011, siamo sempre più convinti che, se questi temi vengono trattati con l'entusiasmo e la freschezza delle giovani generazioni, poniamo le basi per radicare nella popolazione un nuovo concetto di collaborazione e partecipazione attiva.

La partecipazione al campo è completamente gratuita: i posti disponibili sono 40.

Per la partecipazione è necessario compilare il modulo di iscrizione, scaricabile sul sito www.anpasliguria.it e inviarlo entro venerdì 14 agosto 2015 tramite email a formazione@anpasliguria.it oppure via fax al numero 010 462500.

Protezione civile al Centro estivo**Basiliano**

BASILIANO La Protezione civile al Centro estivo. Anche quest'anno il gruppo comunale di Pc ha promosso un incontro formativo al centro per ragazzi. Alla giornata educativa, coordinata da Dino Dolso, hanno partecipato la squadra Aib (antincendio boschivo) di Buia e il Coordinamento regionale di unità cinofile da soccorso (Cruc). L'attività si è svolta nel parco del colle San Leonardo di Variano. I ragazzi sono stati divisi in gruppi che a turno hanno assistito alle esercitazioni di ricerca di dispersi da parte delle squadre cinofile, alle manovre di spegnimento incendi, lancio e maneggio delle manichette da parte dei volontari di Buia. Grande l'entusiasmo dei ragazzi per i grandi amici dell'uomo che hanno dato prova, assieme ai conduttori, di preparazione e abilità. Tante le domande rivolte al moderatore di Buia che ha coinvolto i giovani spiegando loro quali siano i pericoli derivanti dagli incendi. Il coordinatore locale Dolso ha espresso apprezzamento per l'impegno con cui i volontari hanno saputo coinvolgere i ragazzi. (a.d.a.)

Ancora fiamme: Fiumicino di nuovo nel caos - LE FOTO

Fiumicino, brucia la pineta: aeroporto nel caos

Le fiamme sono iniziate poco dopo l'ora di pranzo. La pineta di via di Coccia di Morto, poco prima dell'abitato di Focene, è andata a fuoco: il fumo ha invaso le piste dello scalo

Redazione 29 luglio 2015

1

FIUMICINO (ROMA) - Un vasto incendio alle spalle dell'aeroporto di Fiumicino. Le fiamme iniziate poco prima delle 14 hanno consumato la pineta alle spalle dello scalo Leonardo Da Vinci, in via di Coccia di Morto, poco prima dell'abitato di Focene.

L'INCENDIO - Le fiamme, iniziate bruciando sterpaglie e arbusti, a causa del forte vento si sono propagate. Il fumo che sta salendo nella zona della Riserva Naturale Statale del litorale romano si vede da Ostia fino a Maccarese passando per la Roma-Fiumicino. Chiusa via di Coccia di Morto. L'area è vicina all'arteria che corre parallela al perimetro dell'aeroporto. Sul posto sono in azione dieci squadre dei vigili del fuoco e della Protezione civile di Fiumicino.

QUI IL VIDEO DELL'INCENDIO

Brucia la pineta, caos a Fiumicino

AGGIORNAMENTI - Il fumo, alto in cielo, sta creando notevoli disagi all'aeroporto Leonardo Da Vinci. Alcune piste sono state chiuse e come comunica Alitalia è stato "disposto il blocco di tutti i decolli".

Dopo due ore di blocco, ecco su Twitter la comunicazione di Alitalia: "Riprendono le operazioni a Fiumicino. Partito il volo AZ1133 per Ancona".

Incendio a Fiumicino, Alitalia blocca i decolli

commenti |

1 2 3 4 5

Un incendio di sterpaglie che si è sviluppato intorno alle 13 in una pineta nei pressi dell'aeroporto di Fiumicino, lato Focene, sta provocando disagi sul traffico aereo a causa di una colonna di fumo che sta invadendo la pista. In seguito al rogo, Alitalia ha disposto il blocco dei decolli. Sul posto stanno intervenendo i vigili del fuoco con 8 squadre.

29/07/2015

Incendio a Noventa, a fuoco il tetto di una barchessa in ristrutturazione

Il rogo nella notte dalla copertura di un'abitazione in via Argine Destro Piovego, su cui si stanno svolgendo dei lavori di sistemazione con posa della guaina. I vigili del fuoco sono intervenuti domando le fiamme

Redazione 29 luglio 2015

L'incendio a Noventa (foto: vigili del fuoco)

Fiamme sul tetto di un'abitazione in fase di ristrutturazione, nella notte tra martedì e mercoledì, in via Argine Destro Piovego a Noventa Padovana.

Annuncio promozionale

INCENDIO DOMATO. L'intervento dei vigili del fuoco all'alba, intorno alle 5, che hanno domato l'incendio intorno alle 8 con tre mezzi, tra cui un'autoscala e nove operatori. All'origine probabilmente i lavori in corso in questi giorni di posa della guaina con la fiamma ossidrica, che possono aver avviato la combustione della copertura di una barchessa nel corso della notte, complici anche le elevate temperature delle ultime ore.

Incendio a Noventa

, a fuoco il tetto di una barchessa in ristrutturazione

Il rogo nella notte dalla copertura di un'abitazione in via Argine Destro Piovego, su cui si stanno svolgendo dei lavori di sistemazione con posa della guaina. I vigili del fuoco sono intervenuti domando le fiamme

Redazione 29 luglio 2015

L'incendio a Noventa (foto: vigili del fuoco)

Fiamme sul tetto di un'abitazione in fase di ristrutturazione, nella notte tra martedì e mercoledì, in via Argine Destro Piovego a Noventa Padovana.

Annuncio promozionale

INCENDIO DOMATO. L'intervento dei vigili del fuoco all'alba, intorno alle 5, che hanno domato l'incendio intorno alle 8 con tre mezzi, tra cui un'autoscala e nove operatori. All'origine probabilmente i lavori in corso in questi giorni di posa della guaina con la fiamma ossidrica, che possono aver avviato la combustione della copertura di una barchessa nel corso della notte, complici anche le elevate temperature delle ultime ore.

Incendio a Piombino Dese, lite tra familiari: appiccano fuoco in casa

Le fiamme sono state accese da uno dei residenti nell'abitazione, condivisa dalle famiglie di quattro fratelli nordafricani. Sequestrato l'intero piano terra, dove sono state trovate tracce di benzina

Redazione 29 luglio 2015

Storie Correlate Incendio a Noventa, a fuoco il tetto di una barchessa in ristrutturazione

I dissidi tra parenti sono quasi letteralmente "esplosi", nella notte tra martedì e mercoledì, in via Piave a Piombino Dese, dove si è verificato un incendio all'interno di un'abitazione.

Annuncio promozionale

DOLOSO. Quindici le persone residenti nella casa condivisa dai nuclei familiari di quattro fratelli nordafricani. L'ennesimo litigio, stavolta, ha rischiato di trasformarsi in dramma, dato che uno dei contendenti ha appiccato il fuoco a uno sgabuzzino, estesososi anche ai bagni e a due stanze. Sul posto l'intervento dei vigili del fuoco che hanno domato il rogo di origine dolosa. Sequestrato il piano terra dell'abitazione, dove sono state trovate tracce di benzina e muri anneriti. Accertamenti in corso da parte dei carabinieri della stazione locale.

Incendio doloso a Piombino Dese, litigio tra familiari e appiccano fuoco alla casa

Incendio a Piombino Dese, lite tra familiari: appiccano fuoco in casa

Le fiamme sono state accese da uno dei residenti nell'abitazione, condivisa dalle famiglie di quattro fratelli nordafricani. Sequestrato l'intero piano terra, dove sono state trovate tracce di benzina

Redazione 29 luglio 2015

Storie Correlate Incendio a Noventa, a fuoco il tetto di una barchessa in ristrutturazione

I dissidi tra parenti sono quasi letteralmente "esplosi", nella notte tra martedì e mercoledì, in via Piave a Piombino Dese, dove si è verificato un incendio all'interno di un'abitazione.

Annuncio promozionale

DOLOSO. Quindici le persone residenti nella casa condivisa dai nuclei familiari di quattro fratelli nordafricani.

L'ennesimo litigio, stavolta, ha rischiato di trasformarsi in dramma, dato che uno dei contendenti ha appiccato il fuoco a uno sgabuzzino, estesosi anche ai bagni e a due stanze. Sul posto l'intervento dei vigili del fuoco che hanno domato il rogo di origine dolosa. Sequestrato il piano terra dell'abitazione, dove sono state trovate tracce di benzina e muri anneriti.

Accertamenti in corso da parte dei carabinieri della stazione locale.

Incendio doloso a Piombino Dese, lite familiare degenera e i vicini appiccano fuoco alla casa

Incendio a Piombino Dese, lite tra familiari: appiccano fuoco in casa

Le fiamme sono state accese da uno dei residenti nell'abitazione, condivisa dalle famiglie di quattro fratelli nordafricani.

Sequestrato l'intero piano terra, dove sono state trovate tracce di benzina

Redazione 29 luglio 2015

Storie Correlate Incendio a Noventa, a fuoco il tetto di una barchessa in ristrutturazione

I dissidi tra parenti sono quasi letteralmente "esplosi", nella notte tra martedì e mercoledì, in via Piave a Piombino Dese, dove si è verificato un incendio all'interno di un'abitazione.

Annuncio promozionale

DOLOSO. Quindici le persone residenti nella casa condivisa dai nuclei familiari di quattro fratelli nordafricani.

L'ennesimo litigio, stavolta, ha rischiato di trasformarsi in dramma, dato che uno dei contendenti ha appiccato il fuoco a uno sgabuzzino, estesosi anche ai bagni e a due stanze. Sul posto l'intervento dei vigili del fuoco che hanno domato il rogo di origine dolosa. Sequestrato il piano terra dell'abitazione, dove sono state trovate tracce di benzina e muri anneriti.

Accertamenti in corso da parte dei carabinieri della stazione locale.

Troppo caldo, soffre anche il pesce: "In laguna è una vera strage"

Le temperature eccezionali di queste settimane hanno provocato una moria che sta mettendo in difficoltà i pescatori. Perdite fino al 40% del prodotto

La Redazione 29 luglio 2015

Storie Correlate Anguille scadute da oltre un anno, pesce avariato a tonnellate: multe 2 Il caldo continua a uccidere, sono sette i morti in casa giovedì 1 Il caldo eccezionale non risparmia la pesca: nelle ultime settimane in mare si è registrata una vera e propria strage di vongole, cozze, orate, anguille, cefali e saraghi causata dalle alte temperature dell'acqua, che sta mettendo in ginocchio interi settori produttivi in tutta Italia. E il Veneziano non fa eccezione. A lanciare l'allarme è la Coldiretti, con l'afa eccezionale che ha determinato un innalzamento delle temperature dei mari fino a valori che nelle acque vicino alla costa hanno raggiunto i 35 gradi.

Annuncio promozionale

Un "brodo" che comporta la fermentazione delle alghe e che priva l'acqua di ossigeno, portando alla moria di pesci e molluschi con perdite fino al 40% del prodotto presente negli impianti. Il problema si avverte in particolare nelle aree lagunari, dove si sviluppano le attività di pesca e acquacoltura - spiega Coldiretti Impresapesca - che sta mettendo a rischio la sopravvivenza di centinaia di imprese con migliaia di addetti, tanto che è stato chiesto lo stato di calamità. Ma la situazione, sottolinea Coldiretti, è grave anche nelle campagne, dove il caldo ha causato danni per oltre 200 milioni di euro e fa sentire i suoi effetti sugli animali, a partire dalle mucche che, stressate dal caldo, producono in media a livello nazionale il 10-15% in meno di latte.

***TEMPORALI: STATO DI ATTENZIONE IN VENETO FINO A VENERDI
à 31 LUGLIO***

ATTUALITA' REGIONALE | mercoledì 29 luglio 2015, 16:12

TEMPORALI: STATO DI ATTENZIONE IN VENETO FINO A VENERDI' 31 LUGLIO

Alla luce della situazione meteorologica attesa, con la previsione di temporali, il Centro Funzionale Decentrato della Protezione Civile della Regione del Veneto ha emesso lo Stato di Attenzione per criticità idrogeologica pressochè su tutto il territorio, valevole a partire dalle 14 di oggi e fino alle 10.00 del 31 luglio.

Rispetto al bollettino emesso ieri è stato abbassato il “livello di guardia” (da Stato di Preallarme – arancione a Stato di Attenzione – giallo) riguardante il Bacino Idrografico della montagna, denominato “Alto Piave”.

Maltempo: colpiti Arzignano, Chiampo e Lonigo

Maltempo: colpiti Arzignano, Chiampo, Montebello e Lonigo

La maggior parte degli interventi riguardano il taglio piante e rami pericolanti, la rimozione di cornicioni e ostacoli pericolosi. Alle ore 22 di mercoledì erano già stati effettuati e risolti 15 interventi, una trentina quelli successivi

Redazione 29 luglio 2015

Storie CorrelateMaltempo in arrivo: allerta temporali su tutto il VenetoVicenza, arrivato un temporale di calore, venerdì il maltempo

Come annunciato, è arrivata la perturbazione attesa sul Vicentino e sull'intera regione.

I vigili del fuoco sono impegnati con 7 squadre da poco dopo le 20 di mercoledì per una serie d'interventi a causa del violento temporale, che ha colpito nella serata la zona di Arzignano Chiampo e Lonigo. La maggior parte degli interventi riguardano il taglio piante e rami pericolanti, la rimozione di cornicioni e ostacoli pericolosi. Alle ore 22 sono già stati effettuati e risolti 15 interventi , 7 sono in corsodi risoluzione e 20 rimangono in attesa di essere effettuati. Non si segnalano danni a persona.

AGGIORNAMENTO ore 8: Super lavoro per i vigili del fuoco dalle 20 di mercoledì a causa dei danni provocati dal violento tempo temporale che si è scatenato sull'intera provincia. La maggior parte degli interventi, una 40ina, si sono svolti lungo la Pedemontana, in particolare nella Valle del Chiampo. Ci sono state alcune cantine allagate ma i pompieri hanno dovuto soprattutto rimuovere alberi e rami che si erano abbattuti sulle strade e mettere in sicurezza tetti e coperture. La bufera ha anche danneggiato alcuni cavi elettrici.

Annuncio promozionale

Maltempo, arrivata la perturbazione Colpiti Arzignano, Chiampo e Lonigo o Oltre 40 interventi in pochi minuti

Maltempo: colpiti Arzignano, Chiampo, Montebello e Lonigo

La maggior parte degli interventi riguardano il taglio piante e rami pericolanti, la rimozione di cornicioni e ostacoli pericolosi. Alle ore 22 di mercoledì erano già stati effettuati e risolti 15 interventi, una trentina quelli successivi

Redazione 29 luglio 2015

Storie CorrelateMaltempo in arrivo: allerta temporali su tutto il VenetoVicenza, arrivato un temporale di calore, venerdì il maltempo

Come annunciato, è arrivata la perturbazione attesa sul Vicentino e sull'intera regione.

I vigili del fuoco sono impegnati con 7 squadre da poco dopo le 20 di mercoledì per una serie d'interventi a causa del violento temporale, che ha colpito nella serata la zona di Arzignano Chiampo e Lonigo. La maggior parte degli interventi riguardano il taglio piante e rami pericolanti, la rimozione di cornicioni e ostacoli pericolosi. Alle ore 22 sono già stati effettuati e risolti 15 interventi , 7 sono in corsodi risoluzione e 20 rimangono in attesa di essere effettuati. Non si segnalano danni a persona.

AGGIORNAMENTO ore 8: Super lavoro per i vigili del fuoco dalle 20 di mercoledì a causa dei danni provocati dal violento tempo temporale che si è scatenato sull'intera provincia. La maggior parte degli interventi, una 40ina, si sono svolti lungo la Pedemona, in particolare nella Valle del Chiampo. Ci sono state alcune cantine allagate ma i pompieri hanno dovuto soprattutto rimuovere alberi e rami che si erano abbattuti sulle strade e mettere in sicurezza tetti e coperture. La bufera ha anche danneggiato alcuni cavi elettrici.

Annuncio promozionale